

# Covid, devastato il centro vaccinale di Mirano Dosi bivalenti, all'Usl 3 parte la campagna

Si sono accaniti sul centro vaccinale del Bocciodromo comunale di Mirano: i vandali hanno tagliato le tensostrutture, rubato le componenti dell'impianto che fornisce l'elettricità e danneggiato i cartelli. «Un gesto insensato», il commento di Edgardo Contato, dg dell'Usl 3. Tutto questo, mentre parte la campagna dei vaccini bivalenti. MANTENGOLI / PAGINA 20



## Covid, sono arrivati i vaccini bivalenti

Già 300 persone li hanno fatti, 450 quelle che si sono prenotate. Il dottor Selle: «Impediamo che il virus proliferi»

«Non sappiamo ancora come si manifesterà il Covid in autunno, ma proprio per questo vaccinarsi serve a impedire l'innescò di altre varianti». L'appello a vaccinarsi arriva dal dottor Vittorio Selle, direttore del dipartimento di Prevenzione dell'Usl 3, che ieri ha spiegato l'importanza di vaccinarsi anche ora, quando il Covid sembra un ricordo.

Le dosi arrivate sono destinate agli over 50, ai più fragili a partire dai 12 anni in su, alle donne in gravidanza, agli operatori sanitari e agli operatori che lavorano nelle strutture per anziani.

Attualmente si sono vaccinate 300 persone e 450 si sono prenotate per la somministrazione del vaccino bivalente Comirnaty e Spikevax, rispettiva-

mente prodotti da Pfizer e Moderna e approvati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). «Vorrei che su questa autorizzazione non ci fossero dietrologie e che si accogliessero i



Peso: 1-27%, 20-32%

nuovi vaccini utilizzando una prospettiva storica» ha detto Selle. «Nella storia dei vaccini funziona così: più la scienza progredisce e più si sviluppano vaccini in grado di coprire più ceppi. Per esempio il vaccino per lo Pneumococco inizialmente copriva sette ceppi, ora venti. Non è quindi strano utilizzare questi vaccini bivalenti che proteggono sia dal virus originario di Wuhan che dalle varianti Omicron».

Selle ha spiegato che quindi in futuro se ci saranno nuove varianti ci saranno dei nuovi vaccini. «Tutti vorrebbero lasciarsi alle spalle il Covid, ma non bisogna sottovalutare la situazione attuale perché non possiamo sapere come si comporterà il virus in autunno» ha ribadito.

Il medico ha spiegato come

si dovrebbero comportare le persone che hanno avuto il Covid e che non lo hanno registrato all'azienda sanitaria. «Dopo che non si è agito regolarmente non si può pretendere che l'ente rimetta le biglie dritte», ha detto, sottolineando l'irresponsabilità sociale di chi ha fatto il test autonomamente, senza comunicarlo agli enti preposti. «Nonostante non si sia riscontrato nulla in chi ha fatto il vaccino e ha avuto il Covid molto vicino e in alcuni casi durante, è consigliato aspettare dai 90 ai 120 giorni. Tuttavia ricordo che c'è il medico di base a cui rivolgersi».

Attualmente sono disponibili 65 mila dosi di Comirnaty per l'Usl 3 e 4 e 76 mila di Spikevax per tutto il Veneto.

«Stando ai dati della Fondazione Gimbe, soltanto tra il 25 e il 30 per cento degli ultra ottantenni si è vaccinato» ha concluso. «Per questo continuiamo a ripetere quanto sia importante farlo». —

V.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Anche nel Veneziano sono arrivate le dosi dei vaccini bivalenti contro il Covid



Peso: 1-27%, 20-32%